



COMUNE DI GENOVA

151 0 0 - DIREZIONE AMBIENTE, IGIENE, ENERGIA

ORDINANZA DEL SINDACO

N. ORD-2014-15 DATA 21/01/2014

OGGETTO: Proroga effetti propria Ordinanza n.7/2014 ad oggetto “Immissione in via temporanea e provvisoria di percolato della discarica di Scarpino nel Rio Secco a seguito delle consistenti e perduranti piogge verificatesi nel periodo dicembre 2013 – gennaio 2014.”

21/01/2014	Il Sindaco
	[Marco Doria]



COMUNE DI GENOVA

151 0 0 - DIREZIONE AMBIENTE, IGIENE, ENERGIA
Schema Provvedimento N. 2014-POS-20 del 21/01/2014

ORDINANZA DEL SINDACO

OGGETTO: Proroga effetti propria Ordinanza n.7/2014 ad oggetto “Immissione in via temporanea e provvisoria di percolato della discarica di Scarpino nel Rio Secco a seguito delle consistenti e perduranti piogge verificatesi nel periodo dicembre 2013 – gennaio 2014.”

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ing. Valeria Garotta;

Visto il proprio provvedimento n. 7, del 13.01.2014, con il quale, al fine di fronteggiare l'emergenza connessa all'eccezionale produzione di percolato, provocata dagli eventi piovosi particolarmente intensi, protrattisi a partire dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 e fino ai primi giorni del mese di gennaio 2014, determinando un repentino innalzamento del livello delle vasche di stoccaggio si è ordinato:

- a Mediterranea delle Acque – Spa, di provvedere alla ricezione nell'impianto di depurazione urbano di Val Polcevera del percolato oltre i limiti di portata previsti dal vigente protocollo di intesa tra AMIU e Mediterranea delle Acque e fino al massimo della capacità di trattamento dell'impianto stesso;
- ad AMIU - Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana S.p.A., di provvedere al convogliamento nel rio Secco della quantità di percolato della discarica di Scarpino immessa nel percolatodotto e in eccedenza rispetto alla capacità di trattamento del depuratore di Val Polcevera per il tempo strettamente necessario al ripristino delle condizioni di regolare funzionamento dello scarico al depuratore della Val Polcevera a Genova Cornigliano e comunque non oltre giorni 7 dalla notifica del presente provvedimento;

Preso atto che, nonostante tali specifiche misure precauzionali e l'attivazione di mezzi autospurgo per l'allontanamento del percolato dalle vasche di stoccaggio, le precipitazioni nel frattempo intervenute hanno elevato il livello delle vasche stesse oltre il limite di capacità con conseguente tracimazione;

Preso atto che dall'adozione della precedente ordinanza si sono susseguiti una serie di incontri con gli altri enti istituzionali competenti al fine di valutare soluzioni tecniche per fronteggiare l'emergenza in atto;

Vista la nota n. 814 in data 21/01/2014, nostro protocollo generale n. 17295 del 21/01/2014, con la quale AMIU, facendo seguito alle comunicazioni inoltrate nei giorni scorsi, ha rappresentato che a causa delle ulteriori piogge che sono cadute in modo insistente sul territorio genovese nelle ultime 48 ore, nonostante gli interventi costantemente messi in atto per il contenimento del fenomeno, il livello delle vasche di stoccaggio del percolato ha superato il livello massimo di contenimento delle vasche stesse;

Nello specifico gli interventi volti a contenere il citato fenomeno, come espressamente riportato nella predetta nota di AMIU, sono consistiti nel proseguimento dell'allontanamento con autobotti del percolato già contenuto in vasca, nel posizionamento di teli per la copertura di aree di discarica dotate di coperture provvisorie, nell'immissione in via temporanea e provvisoria di percolato nel Rio Secco in forza della citata propria ordinanza n. 7/2014, tutto ciò in funzione e compatibilmente a quanto tecnicamente fattibile con la rete idraulica esistente. Sono state inoltre acquisite nuove pompe di maggiore portata al fine di potenziare entro breve le capacità di scarico dell'attuale collettore del percolato. In parallelo per aumentare la capacità di accumulo del percolato presso la discarica sono state approvvigionate alcune vasche mobili da posizionare sul corpo rifiuti.

Considerato che nonostante le citate azioni specifiche poste in essere da AMIU per ridurre la maggiore quantità di percolato le stesse non hanno impedito la tracimazione con interessamento del Rio Cassinelle;

Per quanto riguarda ulteriori interventi posti in essere da parte di AMIU, volti sempre al contenimento del fenomeno ma, anche e soprattutto, con la finalità di affrontare e porre a soluzione il problema a medio termine, si segnala:

- l'avvio della progettazione per l'innalzamento delle vasche di stoccaggio del percolato, per quanto ammissibile dal punto di vista strutturale;
- l'avvio degli approvvigionamenti necessari per l'installazione di una linea di rilancio del percolato dal piede della discarica verso le aree a quota maggiore;
- l'avvio di uno studio idrologico-idraulico dell'area vasta di Scarpino, coordinato dal prof. Renzo Rosso, al fine di individuare le cause del fenomeno e gli opportuni rimedi; in particolare una prima ipotesi riguarda la possibilità di intervenire con dei pozzi di estrazione delle acque di falda posti alle spalle della discarica, in terreno naturale, in modo da intercettare le acque stesse prima che vengano in contatto con i rifiuti.

Di tali attività così programmate AMIU dovrà costantemente e puntualmente aggiornare l'Amministrazione comunale;

Considerato pertanto che la situazione rimane quindi estremamente critica, si ritiene indispensabile che venga mantenuta la possibilità di inoltro del percolato al Rio Secco in via transitoria in modo da predisporre nuova volumetria di stoccaggio in previsione di nuovi eventi meteorici. Ciò al fine di ridurre quanto più possibile la tracimazione del percolato dalle vasche nel Rio Cassinelle in quanto rivo che scorre a cielo aperto in aree interessate da insediamenti abitativi;

Preso atto che, diversamente dal rio Cassinelle, il tratto del Rio Secco nel quale può confluire il percolato attraverso un sistema di by – pass innestato sulla condotta che dalla vasche di stoccaggio porta all'impianto, è interamente tombato e sfocia nel canale di calma dell'aeroporto, in un'area industriale lontano da civili abitazioni;

Dato atto inoltre che l'immissione temporanea del percolato nel Rio Secco era già stata individuata quale soluzione tecnica percorribile per fronteggiare situazioni di emergenza;

Ritenuto che perdurino tutte le condizioni di contingibilità ed urgenza, dovute all'impossibilità di contenere l'eccezionale produzione di percolato, per consentire la prosecuzione dell'immissione della quota eccedente nel Rio Secco fino ai limiti di potenzialità della rete al fine di limitare al minimo la parte di percolato non veicolata nel percolatodotto e consentire di riportare le vasche a una adeguata capacità di stoccaggio;

Visto l'art.50 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Sentito il parere del Segretario Generale;

per le motivazioni di cui in premessa,

ORDINA

che Mediterranea delle Acque – Spa, provveda alla ricezione nell'impianto di depurazione urbano di Val Polcevera del percolato oltre i limiti di portata previsti dal vigente protocollo di intesa tra AMIU e Mediterranea delle Acque e fino al massimo della capacità di trattamento dell'impianto stesso;

che AMIU - Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana S.p.A., provveda al convogliamento nel rio Secco della quantità di percolato della discarica di Scarpino immessa nel percolatodotto e in eccedenza rispetto alla capacità di trattamento del depuratore di Val Polcevera e fino alla saturazione della capacità di rete, per il tempo strettamente necessario al ripristino delle condizioni di regolare funzionamento dello scarico al depuratore della Val Polcevera a Genova Cornigliano e, comunque, non oltre giorni sette dalla notifica del presente provvedimento;

AVVERTE

1. contro la presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua notifica;
2. copia della presente provvedimento verrà inviata alla ASL3 Genovese, ad ARPAL, alla Provincia di Genova, alla Capitaneria di Porto per quanto ritenuto opportuno;

MANDA

alla Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali per gli incombeni connessi con la notifica urgente del presente provvedimento a:

- AMIU - Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana S.p.A., nella persona del suo legale rappresentante pro tempore via G. D'Annunzio, 27 Genova

- alla Mediterranea delle Acque S.p.A, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore via SS. Giacomo e Filippo 7 Genova

Il Sindaco
Marco Doria